

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO IN FAMIGLIA
20 giugno 2021
XII del Tempo Ordinario

Guida: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

G.: Benediciamo il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli

Tutti: Amen.

G.: Eleviamo la nostra lode al Signore.

Il Signore è la forza del suo popolo,
rifugio di salvezza per il suo consacrato.

Salva il tuo popolo, o Signore,
e benedici la tua eredità,

sii loro pastore e sostegno per sempre. (Cf. Sal 27, 8-9)

G.: Gesù invita la sua Chiesa a prendere il largo e a “passare” all’altra riva. Si tratta di un invito alla Pasqua che è un “passaggio”: passaggio del mar Rosso per il popolo eletto, liberato dalla schiavitù e condotto alla libertà; passaggio dalla morte per il Figlio dell’uomo liberato dal peccato e condotto alla gloria. L’altra riva è la riva di Dio, la riva che non si vede e di cui Gesù rivela il cammino; attraverso un lago o attraverso un deserto, nel timore sì, ma con fiducia e speranza..

G.: Nel metterci in ascolto della Parola di Dio, che scruta nel profondo il nostro cuore per aiutarci a portare frutti di grazia, riflettiamo sulla nostra vita e imploriamo fiduciosi la bontà del Signore.

(breve silenzio)

G.: Il bisogno di sicurezza e di certezze ci impedisce di passare all’altra riva.

Tutti: Signore pietà.

G.: Perché nelle tempeste della vita siamo consapevoli che tu sei accanto a noi

Tutti: Cristo pietà.

G.: Perché sappiamo guardare e conoscere Te non secondo schemi umani.

Tutti: Signore pietà.

G.: Preghiamo

O Dio, tutte le creature sono in tuo potere

e servono al tuo disegno di salvezza:

rendi salda la fede dei tuoi figli, perché nelle tempeste della vita
possano scorgere la tua presenza forte e amorevole.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te nell’unità dello Spirito Santo per tutti i
secoli dei secoli

Tutti: Amen.

L.: Dal libro di Giobbe (38, 1.8-11)

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all’uragano:

«Chi ha chiuso tra due porte il mare,
quando usciva impetuoso dal seno materno,
quando io lo vestivo di nubi
e lo fasciavo di una nuvola oscura,
quando gli ho fissato un limite,
e gli ho messo chiavistello e due porte
dicendo: “Fin qui giungerai e non oltre
e qui s’infrangerà l’orgoglio delle tue onde”?».

Parola di Dio

Tutti:Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale [Salmo 106 (107)]

L.: Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

R.: Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

Coloro che scendevano in mare sulle navi
e commerciavano sulle grandi acque,
videro le opere del Signore
e le sue meraviglie nel mare profondo. **R.:** Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

Egli parlò e scatenò un vento burrascoso,
che fece alzare le onde:
salivano fino al cielo, scendevano negli abissi;
si sentivano venir meno nel pericolo. **R.:** Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

Nell'angustia gridarono al Signore,
ed egli li fece uscire dalle loro angosce.
La tempesta fu ridotta al silenzio,
tacquero le onde del mare. **R.:** Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

Al vedere la bonaccia essi gioirono,
ed egli li condusse al porto sospirato.
Ringrazino il Signore per il suo amore,
per le sue meraviglie a favore degli uomini. **R.:** Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

L.: Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (2Cor 5, 14-17)

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

Tutti: Alleluia, alleluia.

L.: Un grande profeta è sorto tra noi,
e Dio ha visitato il suo popolo. (Lc 7, 16)

Tutti: Alleluia.

L.: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 4, 35-41)

In quel tempo, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Parola del Signore

Tutti: Lode a Te, o Cristo.

Riflettiamo insieme

Ogni giorno mediaticamente assistiamo a situazioni talmente gravi che fanno pensare ad un mondo che stia precipitando verso la fine. Non ci sono più regole... Non c'è più morale... Tutto è corrotto...

A volte noi stessi viviamo momenti o situazioni di tale turbamento personale o familiare, o territoriale che ci facciamo prendere dal panico, ma il panico rende irragionevoli, tanto che, a volte, si prendono poi decisioni che fanno precipitare situazioni facilmente (anche se penosamente) risolvibili.

La stessa paura la leggiamo oggi nel Vangelo, un brano di vita umana di sempre:

“Egli se ne stava a poppa, sul cuscino e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: Maestro, non ti importa che siamo perduti”.

Nessuno vuole condannare quel senso di insicurezza che assale tutti e sempre di fronte alle difficoltà della vita, che possono sorgere all'improvviso in chiunque e in ogni circostanza. È la confessione della nostra debolezza umana che taglia alle radici la pianta dell'orgoglio che tante volte coltiviamo come fossimo degli dei.

Ma l'insicurezza può diventare davvero la beatitudine della 'povertà in spirito', se sappiamo riporre nel Signore tutte le nostre speranze: è sentirsi tranquilli nelle Sue braccia, comunque vadano le cose, sapendo che il Padre ha cura di noi, conosce il nostro vero bene, non permetterà mai una croce che non possiamo portare.

Quanti miracoli si possono compiere in questo senso, ma, per poter spendere la nostra serenità, occorre credere prima di tutto che siamo in compagnia di Gesù.

Ripeteva spesso Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura!" ed era il suo stile di vita ovunque si recasse.

Sapeva che con lui camminava, parlava, sosteneva la fatica, Cristo, suo grande 'Pane di vita'. E non fu colto dalla paura neppure dopo l'attentato.

Quelli che sanno di essere in compagnia di Gesù non si fermano nelle difficoltà. Sanno che la natura umana è fragile in tutti i sensi, ma con noi, 'sulla nostra barca' - la vita - che alterna momenti di calma a furiose tempeste, c'è sempre Dio, che a volte sembra per la nostra poca fede 'indifferente' a tutto, 'dormendo a poppa su un cuscino'...

Forse la Parola di oggi ci invita ad un'altra ricerca: dobbiamo chiedere allo Spirito Santo di imparare a conoscere con il cuore il nostro Signore: è un Dio che si è fatto 'seme' gettato a morire in terra per noi.

Possiamo ancora dubitare del Suo Amore?

Forse per questo Gesù 'intima' ai discepoli, a noi, 'di passare all'altra riva', perché proprio attraverso la fede nel compimento di una Parola, che può apparire assurda e irrealizzabile, impariamo a conoscerLo e a credere in Lui, con tutta la nostra mente, cuore e spirito.

(Mons. Riboldi 21 giugno 2015)

PROFESSIONE DI FEDE

G.: In comunione con tutta la Chiesa rinnoviamo ora la nostra professione di fede:

Tutti: Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose

PREGHIERA DEI FEDELI *(suggerita qualora non ci fossero preghiere spontanee)*

G.: Rivolgiamo al Padre, con la fiducia di figli, le nostre preghiere.

R.: Preghiamo insieme e diciamo: Aiutaci a comprendere o Signore.

I tuoi piani a volte sconvolgono il nostro quotidiano e ci impongono scelte non del tutto comprensibili: aumenta la nostra fede. **R.** Aiutaci a comprendere o Signore.

La tua richiesta "di passare all'altra riva" ci porta verso venti impetuosi e onde pronte a travolgerci: aumenta la nostra fede. **R.** Aiutaci a comprendere o Signore.

Non sempre è facile ripetere nel nostro intimo "Non avere paura": aumenta la nostra fede. **R.** Aiutaci a comprendere o Signore.

La vita ci costringe a svegliarti e a dirti: "Maestro, non t'importa che siamo perduti?": aumenta la nostra fede. **R.** Aiutaci a comprendere o Signore.

Comunione spirituale

(Ognuno in silenzio prega con parole sue o con la formula suggerita)

Gesù mio, credo fermamente che sei presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia, poiché ora non posso riceverti nella Santa Comunione, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io Ti abbraccio e mi unisco totalmente a Te, non permettere che io mi separi mai più da Te; Eterno Padre, per le mani della Vergine Maria, Ti offriamo il Corpo e il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo, per il perdono dei nostri peccati, in suffragio dei nostri defunti, delle anime Sante del Purgatorio e per i bisogni della Santa Madre Chiesa. Amen.

G.: Preghiamo come il Signore ci ha insegnato

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome.....

Riti di conclusione

G.: Accogliamo l'invito di Papa Francesco a concludere la nostra preghiera con l'invocazione a Maria e a san Michele Arcangelo

Tutti:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

San Michele Arcangelo, difendici nella lotta, sii nostro aiuto contro la perfidia e le insidie del diavolo.

Che Dio eserciti il suo dominio su di lui, Te ne preghiamo supplichevoli!

E tu principe delle milizie celesti, con la forza di Dio, fa' sprofondare nell'inferno, Satana e gli altri spiriti maligni che vagano nel mondo per la perdizione delle anime. Amen.

G.: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

G.: L'aiuto del Signore sia la nostra forza. Andiamo in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.